



Proposta n. 1293 / 2025

PUNTO 28 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 02/09/2025

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 134 / IIM del 02/09/2025

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 768 del 2 Luglio 2025 presentata dalla Consigliera Erika BALDIN avente per oggetto "LA REGIONE VENETO GARANTISCE L'ABBANDONO DEFINITIVO DALLE PRODUZIONI DEL PROSECCO DEI PESTICIDI SOSPETTATI DI CONCORRERE A PROVOCARE IL CANCRO?".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Valeria Mantovan	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Stefania Zattarin	Presente

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

FEDERICO CANER

STRUTTURA PROPONENTE

AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 768 del 2 Luglio 2025 presentata dalla Consigliera Erika BALDIN avente per oggetto "LA REGIONE VENETO GARANTISCE L'ABBANDONO DEFINITIVO DALLE PRODUZIONI DEL PROSECCO DEI PESTICIDI SOSPETTATI DI CONCORRERE A PROVOCARE IL CANCRO?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

In riferimento alle questioni poste dall'interrogante, si precisa quanto segue:

In merito al primo quesito occorre innanzi tutto precisare, relativamente all'uso delle sostanze attive (s.a.) menzionate quanto segue:

- Meptyldinocap: sostanze attive per il controllo di oidio, revocata a livello europeo. È utilizzabile fino al 30/09/2026 (vedi comunicato del Direttore Min. Salute del 07/03/2025). Nel disciplinare di produzione integrata del Veneto – anno 2025, ha un limite annuo di 2 interventi;
- Spiroxamina: sostanze attive per il controllo di oidio. Attualmente autorizzata a livello europeo fino al 31/05/2026. È una molecola di notevole importanza nelle strategie anti-resistenza, in quanto agisce su enzimi del metabolismo fungino diversi rispetto ai triazoli (gruppo di s.a. ampiamente utilizzato per il controllo di oidio). Inoltre non presenta fenomeni di resistenza incrociata con gli altri antioidici presenti sul mercato. Nel disciplinare di produzione integrata del Veneto – anno 2025, ha un limite annuo di 3 interventi;
- Folpet e Dithianon: sostanze attive utilizzate per il controllo di peronospora della vite che, assieme a Fluazinam e Rame (quest'ultimo già soggetto a limitazioni d'impiego) sono gli unici fungicidi antiperonosporici "multisito" rimasti sul mercato. Nel disciplinare di produzione integrata del Veneto – anno 2025, hanno un limite annuo di gruppo (Folpet, Dithianon e Fluazinam) di 12 interventi: l'incremento del numero di trattamenti stagionali consentiti con queste sostanze nel disciplinare, rispetto agli scorsi anni (dove vi era la necessità, reiterata, di concedere deroghe regionali di trattamenti integrativi), è conseguenza diretta della rarefazione di mezzi fitoiatrici alternativi di sicura efficacia (vedi revoca del Mancozeb e Metiram degli scorsi anni), nonché della notevole virulenza del patogeno in queste ultime annate.

Il loro impiego è diventato il perno essenziale della difesa antiperonosporica preventiva, irrinunciabile nella realtà ambientale-produttiva e di qualità del Veneto in regime di difesa integrata.

In considerazione delle criticità sopra citate, la competente struttura della Giunta regionale ha avviato già da quest'anno delle prove sperimentali di campo per:

- testare alcune strategie sostitutive di difesa con l'intento di ridurre al minimo l'impiego delle sostanze ritenute più impattanti;
- individuare alternative più sostenibili considerate le imminenti revoche di alcune sostanze attive;
- valutare l'efficacia di sostanze attive innovative dal profilo ecotossicologico interessante/promettente;
- valutare l'efficacia di formulati tecnologicamente evoluti e di coadiuvanti/sinergizzanti;
- valutare tutte le potenziali alternative sotto il profilo dei residui sulle uve e nei mosti.

In relazione al secondo quesito si evidenzia, in primis, come il Prosecco sia la denominazione di un vino prodotto da uve Glera (con l'eventuale compresenza di altre varietà per non oltre il 15% della massa) prodotte nell'areale di tre denominazioni di cui due ricadenti interamente nel territorio regionale (Asolo Prosecco D.O.C.G. e Conegliano Valdobbiadene Prosecco D.O.C.G.) e una terza sovraregionale e condivisa tra Veneto e Friuli Venezia Giulia (Prosecco D.O.C.).

Va inoltre ricordato che l'impianto di vigneti di varietà Glera idonee a produrre il vino Prosecco sono di fatto congelate fin dal 2011 per quanto riguarda il Prosecco D.O.C. e dal 2019 per quanto attiene gli impianti



nell'area della DOCG Conegliano Valdobbiadene Prosecco e Asolo Prosecco. Successivamente a tali date quindi le superfici di vigneti di Glera atti a dare vino Prosecco sono rimaste pressoché le medesime. Fanno eccezione due finestre, nel 2016, nel 2017, in cui è stata consentita, mediante bandi su base di regole definite dal Consorzio di tutela, l'individuazione di nuove superfici idonee a produrre Prosecco DOC con priorità tuttavia all'utilizzo di impianti di Glera già esistenti.

Si può quindi affermare sulla base di quanto sopra che la produzione del vino Prosecco, sia esso DOC che DOCG, avvenga pressoché esclusivamente da vigneti di Glera piantati entro il 31/7/2018 (31/7/2019 per la Asolo Prosecco DOCG e Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG) e dall'eventuale reimpianto di pari superfici estirpate in sostituzione dei medesimi.

Va infine evidenziato che, fatte salve le limitazioni di possibilità di rivendica della denominazione Prosecco poste in essere dai tre Consorzi di tutela sopra citati, in generale l'impianto di vigneti, compreso quindi anche il vitigno Glera, non è di per sé contingentabile o limitabile da parte dell'Amministrazione regionale; quindi, resta alle scelte imprenditoriali del singolo titolare di una autorizzazione di reimpianto o nuovo impianto, la decisione di quale varietà mettere a dimora.

Ne deriva quindi che, unica possibilità da parte della Regione di intervenire sull'evoluzione delle superfici di vigneto Glera atto alla produzione di Prosecco DOC e DOCG consiste nel condividere con i competenti Consorzi di tutela le modalità di gestione dell'offerta di vino a denominazione in base all'evoluzione della richiesta del mercato.

In merito al terzo quesito posto dall'interrogante, si precisa quanto segue.

Ferma restando l'autonoma potestà regolamentare dei Comuni (art. 117 Cost. e D.Lgs. n. 267/2000), con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 30 luglio 2019 la Regione del Veneto ha previsto misure di prevenzione, monitoraggio e informazione mediante l'approvazione di una proposta di Regolamento comunale/intercomunale sull'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili e nelle aree adiacenti ad esse, l'approvazione degli indirizzi sul corretto impiego dei prodotti fitosanitari e in relazione alla corretta informazione alla popolazione per i trattamenti fitosanitari.

Tali disposizioni, redatte grazie ad un intenso lavoro preliminare di condivisione tra le strutture competenti in materia di Agricoltura e Salute, sono state il risultato di un'ampia concertazione con i portatori di interesse: ANCI, e Associazioni ambientaliste rappresentate a livello regionale.

Infine in merito al quarto quesito posto dall'interrogante si precisa quanto segue.

Le strutture regionali competenti, già dal 2019, hanno organizzato incontri nel territorio rivolti agli amministratori per illustrare le novità apportate dalla DGR n. 1082/2019, nonché gli adempimenti della DGR n. 1133/2017, che approva il modello del verbale di accertamento dell'illecito da utilizzare da parte delle autorità individuate ai controlli di accertamento e alla contestazione delle violazioni in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Gli uffici sono nel contempo disponibili ad approfondimenti e interlocuzioni sia con le amministrazioni comunali impegnate nell'adeguamento dei propri Regolamenti, sia con le associazioni di categoria e con i cittadini.

La pianificazione regionale delle attività di controllo ufficiale su produzione, commercio e impiego dei prodotti fitosanitari viene elaborata annualmente dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria, assegnando a ciascuna Azienda ULSS il numero minimo di controlli da effettuare sulle varie tipologie di operatori coinvolti nel ciclo di vita dei prodotti fitosanitari, conformemente agli indirizzi operativi del Ministero della Salute. Le Aziende ULSS programmano lo svolgimento dei controlli assegnati in base a una valutazione del rischio degli operatori economici (ditte-imprese), nel rispetto dei volumi e dei criteri di priorità individuati dalla pianificazione regionale.

Oltre alle attività di vigilanza e controllo sulla commercializzazione e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, le Aziende ULSS svolgono anche un'azione di informazione e sensibilizzazione nei confronti delle Amministrazioni comunali, responsabili della gestione del verde pubblico e della regolamentazione dell'utilizzo di prodotti fitosanitari nel proprio territorio.

Per quanto concerne, infine, la formazione del personale delle Autorità Competenti per i controlli ufficiali (Aziende ULSS), con DGR n. 1451 del 18 novembre 2022 "Approvazione del Piano regionale della formazione delle Autorità Competenti – Aziende U.L.S.S. e Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare, Veterinaria per gli anni 2022-2025 e relativo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVE)" sono stati previsti specifici corsi di formazione anche nel settore dei prodotti fitosanitari, tra i quali il corso "Aggiornamenti in materia di prodotti fitosanitari (commercio e utilizzo)" svolto nel 2024, e il corso "Gestione delle non conformità nel settore dei prodotti fitosanitari: Sanzioni amministrative e profili penali" svolto il 29 maggio 2025.



LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Attività Istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni.

IL VERBALIZZANTE

Segretario della Giunta regionale
f.to - Dott.ssa Stefania Zattarin -

